

# Dentro la Nuova Cassanese «Completo l'80% dell'opera»



Qui sopra, l'imbocco della futura "tangenziale segratese" da via Rombon. Il primo stralcio in fase di completamento, il "tratto giallo", è lungo 2 km e termina all'altezza dell'ex dogana

Una passeggiata di due chilometri nella "pancia" del cantiere della Nuova Cassanese. E una sorta di salto nel futuro, lungo la lingua d'asfalto destinata a cambiare la viabilità di Segrate dopo trent'anni di attese, rinvii, speranze e delusioni. Lunedì 7 settembre Serravalle ha aperto le porte del "campo base" di via delle Regioni al *Giornale di Segrate*, accettando di accompagnarci in un "tour guidato" dell'infrastruttura - il primo stralcio, denominato "tratto giallo", della strada che collegherà lo svincolo di Lambrate alla Cassanese, altezza Pioltello, dopo aver bypassato Segrate - la cui costruzione è ormai arrivata alle ultime battute, assieme ai tecnici di Pro Iter Srl, società di ingegneria incaricata della direzione lavori. «Abbiamo ripreso a lavorare a regime a fine maggio, dopo lo stop imposto dall'emergenza Covid - spiegano i delegati di Serravalle mentre scendiamo la scaletta che ci porta sul cemento grezzo su cui sarà steso l'asfalto delle future carreggiate, 6 metri al di sotto del piano stradale - ad oggi è stato completato l'80% delle opere previste e prevediamo di concludere i lavori entro il primo semestre del 2021». Il nostro percorso inizia da Redecio, subito dopo il ponte che unisce via Martiri di Cefalonia e via Bologna. Si trova qui uno dei due svincoli di ingresso/uscita dalla futura strada, quello diretto verso l'Intermodale e l'area Westfield, sovrastata in quel punto dalla sagoma di una rotonda sospesa realizzata grazie alla demolizione e ricostruzione del ponte esistente. Subito alle spalle, la graduale risalita verso il centro di Segrate, dove si innesterà la seconda parte dell'opera, il "tratto rosso", che scorrerà parallelo all'ex dogana per unirsi infine al terzo e ultimo tratto, quello "blu", che passando sotto via Moran-

Il primo tratto dell'opera, attesa da trent'anni in città, sarà pronto entro i primi sei mesi del 2021, rassicura Serravalle. Siamo entrati nel cantiere assieme ai tecnici, che hanno neutralizzato gli allagamenti con il metodo del "jet grouting"



Qui sopra, da sinistra, i tecnici con la planimetria della strada e il punto di raccordo delle nuove opere con quelle già esistenti, nel tratto di Lavanderie subito prima della rotonda di via Piaggio. Qui a fianco, da sinistra, la rampa di Redecio che porterà verso l'area dell'Intermodale e Westfield attraverso una rotonda "sospesa" e la vasca volano in cemento armato per la raccolta delle acque, in fase di realizzazione



di raggiungerà la vecchia Cassanese all'altezza di Seggiano passando nei campi tra Segrate Centro, Milano Oltre e Pioltello. In questa parte, la strada è praticamente conclusa e soprattutto, asciutta. Non un dettaglio da poco, visto che la vera sfida dei costruttori era di neutralizzare gli allagamenti dovuti alla presenza della falda acquifera attraverso la metodologia del jet grouting. «L'intervento di impermeabilizzazione è

stato completato e non ci sono criticità», spiegano i tecnici osservando le paratie e il fondo stradale che racchiudono il serpentone di cemento che accoglierà le quattro corsie previste, due per senso di marcia. Ci rimettiamo in cammino quindi in direzione Milano, per raggiungere il "cuore" del cantiere che si trova oggi tra la rotonda di via Lambretta e quella di via Piaggio dopo il campo base del cantiere che, sottolineano i

responsabili Serravalle, a fine lavori diventerà un grande parco pubblico che sarà ceduto al Comune di Segrate. «Il lavoro è concentrato per il 90% qui al momento», dicono gli ingegneri mostrandoci il punto in cui le opere edili appena realizzate si congiungeranno con il vecchio muro costruito negli '90, nell'unico tratto lasciato in eredità da quel primo cantiere poi rimesso in piedi - e di nuovo abbandonato - nel 2005

e che porta i segni dei decenni passati nell'inchiostro sbiadito delle tag e dei graffiti lasciati dai writers. È qui che il lavoro adesso freme, dove mezzi e maestranze sono e saranno impegnati nei prossimi mesi per completare il guscio della strada sul modello di quello già realizzato e dove è quasi ultimata un'imponente vasca volano, con pareti e colonne di cemento armato, per la raccolta delle acque (che ha una "sorella" all'altezza di via Trento) profonda quasi 10 metri. Sbucati da lì, sempre andando verso Milano, è quindi possibile scorgere finalmente la tangenziale Est, destinata a collegarsi con la Nuova Cassanese attraverso lo svincolo di Segrate nel proseguo di via Rombon. «Oggi l'innesto sull'attuale Cassanese è provvisorio, perché l'immissione in futuro avverrà solo tramite la nuova strada», descrivono i tecnici planimetrie alla mano. Le auto dirette a Segrate dalla tangenziale infatti scenderanno nella trincea e per raggiungere la città potranno risalire tramite una rampa di uscita (la seconda disponibile assieme a quella verso l'Intermodale e Westfield) e arrivare alla rotonda di via Piaggio e quindi a quella dell'aeroplanino per accedere alla viabilità segratese.

L'OPERA REALIZZATA PER GARANTIRE L'ACCESSO AL SACRO CUORE RAGGIUNGE ANCHE IL CIMITERO DI LAMBRATE

## Aperta la bretella tra via Piaggio e via Rombon

Novità per gli automobilisti segratesi (e milanesi). Giovedì 3 settembre, nel pomeriggio, è stata aperta al traffico la nuova strada di collegamento tra via Piaggio e via Rombon zona Sacro Cuore, che scorre parallela alla Cassanese a nord e all'area commerciale di Lavanderie a sud. La bretella si innesta a Segrate poco dopo il rondò dell'aeroplanino, svoltando a destra su via Piaggio arrivando da Milano. Percorrendola si raggiunge la rotatoria dell'Istituto Sacro Cuore, da dove ci si può dirigere verso la scuola, via Caduti di Marcinelle o imboccare il sottopasso per arrivare al cimitero di Lambrate. L'opera, si legge nell'ordinanza per l'apertura odierna, è stata realizzata per garantire l'ac-

cesso all'Istituto del Sacro Cuore, in particolare modo agli autobus della linea 55, dato che per eseguire i lavori di realizzazione del nuovo tracciato della Cassanese Bis in prossimità del confine tra Segrate e Milano, è stato necessario demolire l'innesto che conduceva da via Cassanese alla scuola. Lungo la nuova bretella è stata realizzata anche una nuova pista ciclabile - ancora chiusa al momento - che potrà servire per raggiungere la scuola in sicurezza più velocemente arrivando da Lavanderie e quindi anche dalla zona di Segrate a Nord della Cassanese, come dalla vicina Milano2, attraverso la passerella in questo momento in fase di ristrutturazione.

